

Il Popolo mastica il pane promesso dalle dottrine

di Flavia Ricucci

Era il giorno del suo compleanno e da molto tempo, ne aveva perso il conto, Anna abitava in cantina con la nonna. Era seduta su un mattone piovuto dal soffitto, l'onda d'urto di una esplosione lontana lo aveva quasi sfondato.

In cielo era buio, i lampi lontani, sentiva rumori di aerei.

Anna accese la radio e cercò il suo canale.

Una voce raccontava di un bimbo che nuotava dall'alba al tramonto e alla sera rientrava,

ma un giorno irritata la mamma gridò:

“Cola, Cola se tanto ti piace il mare, nel mare devi restare e un pesce devi diventare.”

Fu così che Cola cominciò a sentirsi un pesce e a restare sott'acqua. Come un vero pesce esplorava le meraviglie del mare.

Nelle sue esplorazioni ripescò i tesori delle navi affondate e li portò sulla terra ferma.

La notizia giunse all'orecchio dell'Imperatore che sfidò Cola.

L'imperatore buttò nella parte più profonda del mare la sua corona e incaricò Cola di recuperarla. Cola portò in superficie la corona, ma fu messo di nuovo alla prova.

L'imperatore buttò in fondo al mare un anello. Cola scese di nuovo sul fondo del mare, ma in quel punto vide che tre colonne sorreggevano la Sicilia.

La colonna sotto Messina piena di crepe era logorata dal tempo. Cola restò sott'acqua a sorreggere la colonna per non far sprofondare la Sicilia.

Però, ogni cento anni Cola ritorna sulla terraferma, abbraccia e bacia la sua amata Sicilia e poi fa un giro nei dintorni del mare.”

Improvvisamente la radio smise di funzionare, la luce andò via. La nonna strinse forte Anna tra le braccia e a voce bassa borbottò: “Un'altra bomba”

- Nonna, non ci ha colpito - rispose Anna - ora aiutami a trovare i colori, vorrei disegnare la Pace. E mentre cerchi i colori, raccontami nonna la guerra nel buio.

- Mia piccola Anna - iniziò la nonna - la guerra è nel buio la pace alla luce. Gli Umani sono in guerra da sempre tra loro. I motivi, dicono, sono tanti. Ma non riesco a spiegarmi chi è l'offeso e chi l'offensore. Un grande poeta, Bertolt Brecht, nella "Leggenda del soldato morto" dice che anche i morti vengono resuscitati per andare a combattere .

E la nonna incominciò a raccontare,

"C'era speranza di pace

la guerra era sempre lì

il nostro soldato decise

di morire da eroe, e morì.

Ma il Kaiser la prese assai male

e disse "così non va,

morire con tanto anticipo

è un atto di viltà"

I medici lo visitarono

come se fosse vivo

e dissero "Bah, non ha niente"

è solo un lavativo.

Gli dissero "alzati in piedi"

Il cielo era tutto blu.

Senz'occhi il soldato alzò il viso

e vide le stelle lassù.

Traversa il soldato i villaggi

a vederlo nessun ce la fa.

Tanti gli stanno dattorno

con le trombe i tamburi e gli urrà.

Gli ballan gli cantano addosso

ma lui non si vede già più

son forse le stelle a vederlo

che brillano in cielo lassù.
Poi anche le stelle svaniscono
e il cielo comincia a schiarire
e il bravo soldato ora è pronto
per l'ultima volta a morire"¹

- Nonna, il soldato combatte di nuovo dopo essere morto. - chiede Anna
- Proprio così mia piccola. Bertold Brecht ha anche scritto una ninnananna bellissima dal titolo "Quando ti portavo nel mio grembo".
- Immagina che la mamma cantava la ninnananna mentre lui piangeva per la fame, perché la sua mamma non aveva latte.
E la nonna iniziò a cantare,

♪ Quando ti concepì, già avevamo sepolto
quasi ogni speranza nel pane e nel lavoro.
E solo in Karl Marx e in Lenin era scritto
che noi lavoratori abbiamo un futuro.

E vedevo pane dietro a delle finestre
ed era precluso a chi aveva fame.
Quello che porto, dicevo, deve fare in modo
che lo nutra questo pane. ♪

La nonna continuò a cantare, con voce sempre più roca:

- ♪ Tutte le forze armate non possono più vincere
- Quando la sola forza, quella della ragione dice
- ♪ non rompere ♪ la vita ♪²

Quando la nonna smette di cantare la radio riprende la trasmissione.

¹ Adattamento di una poesia di Bertold Brecht di Strehler interpretata da Milva nel 1975

² Quando ti portavo nel mio grembo di Bertold Brecht traduzione di Roberto Fertoni

La voce non narra racconti, dà una notizia,

17 agosto 2023 sulla riva del mare dell'antica Dardania troneggia il cavallo di Troia

Da più giorni una nave, con un carico di grano destinato a combattere la fame nel mondo, è in stato di fermo. Durante il bombardamento, avvenuto all'alba, la nave non ha subito danni, una bomba inesplosa è stata recuperata. Cola ha posizionato la bomba ai piedi del cavallo di legno ...

... e la bomba esplode:

- BASTA con le brioche. I popoli non masticano il pane promesso dalle dottrine.

[Home Page Storia e Società](#)